

| | | Tipo di acquifera | | |
|-----------|-----------------------------|---|---|--|
| | | Materiale sciolto / fessurata o carsica " debolmente eterogena" | fessurata o carsica " fortemente eterogena" | |
| S1 | Delimitazione | Immediate vicinanze di una captazione o di un impianto di ravvenamento delle acque sotterranee. Si estende per un raggio di almeno 10m attorno alla captazione e ai dreni. In questa zona sono ammessi solo i lavori di costruzione e le attività volte all'approvvigionamento di acqua potabile. | | |
| | | Delimitate anche attorno a strutture geologiche in cui l'acqua di superficie perviene concentrata nel sottosuolo (inghiottitoi) e in cui vi è una minaccia allo sfruttamento dell'acqua potabile. | | |
| | Ruolo | Prevenire danni all'impianto e l'inquinamento dell'acqua captata. Per questo la zona S1 deve appartenere al distributore di acqua potabile ed essere recintata. | | |
| S2 | Delimitazione minima | La distanza fra la zona S1 e il limite esterno della zona S2, nel senso di scorrimento, deve essere di almeno 100m. | | |
| | Ruolo globale | Impedire che l'acqua sotterranea venga inquinata da scavi e lavori sotterranei nelle vicinanze di captazioni e di impianti di ravvenamento e che l'afflusso alla captazione venga ostacolato da costruzioni sotterranee. | | |
| | Delimitazione supplementare | Il tempo di scorrimento delle acque sotterranee dal limite esterno della zona S2 fino alla captazione o fino all'impianto di ravvenamento deve essere di almeno dieci giorni. | | |
| | Ruolo supplementare | Impedire che agenti patogeni nonché sostanze che possono inquinare l'acqua pervengano nella captazione in quantità tali da minacciare lo sfruttamento dell'acqua potabile. | | |
| S3 | Delimitazione | La distanza fra il limite esterno della zona S2 e il limite esterno della zona S3 deve di regola essere pari almeno alla distanza fra la zona S1 e il limite esterno della zona S2. | | |
| | Ruolo | La zona S3 deve garantire che, in caso di incidente, si disponga del tempo e di una distanza sufficienti per prevenire rischi per l'acqua potabile captata. Per tale ragione le aziende che rappresentano una minaccia per le acque sotterranee (p. es. stazioni di servizio) non possono essere ubicate nella zona S3 in cui, inoltre, non è consentito lasciar infiltrare acque di scarico e installare circuiti termici. | | |
| Sm | Delimitazione | | Zona del bacino imbrifero in cui la vulnerabilità dell'acquifero è media. | La vulnerabilità è definita secondo le caratteristiche del rivestimento (suolo e strato di copertura) e del sistema carsico o di fessure come pure delle condizioni d'infiltrazione. |
| Sh | | | Zona del bacino imbrifero in cui la vulnerabilità dell'acquifero è elevata. | |
| | Ruolo (Sm e Sh) | Impedire che l'acqua sotterranea venga inquinata dalla costruzione e dall'esercizio di impianti e dall'apporto di sostanze; impedire che l'idrodinamica dell'acqua sotterranea sia pregiudicata da interventi di costruzione. | | |